



Unione Europea



Ministero Istruzione Università Ricerca



Regione Sicilia

**LICEO STATALE "M. L. King"**

E-mail [agpm02000q@istruzione.it](mailto:agpm02000q@istruzione.it) - sito web [www.mlking.gov.it](http://www.mlking.gov.it)

Viale Pietro Nenni, 136 - FAVARA (AG) Tel./fax 0922 32516

\*\*\*\*\*

Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA  
Prot. 0004618 del 15/05/2024  
IV (Entrata)



## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Classe V sez. A Liceo**

**Scienze Umane**

**Anno scolastico 2023/2024**

*Il Coordinatore di classe*

*(Prof. Gaetano Di Carlo)*

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c 2, D.Lgs. n.39 del 1993)*

*Il Dirigente Scolastico*

*(Prof.ssa Mirella Vella)\**

*\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il mezzo*

## INDICE

### **1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

#### **1.1 Presentazione dell'Istituto**

#### **1.2 L'Istituto ed il territorio**

### **2) INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

#### **2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)**

#### **2.1a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)**

#### **2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scienze Umane**

### **3) DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE**

#### **3.1 Profilo della classe**

#### **3.2 Composizione del Consiglio di classe**

#### **3.3 Continuità docenti**

#### **4) INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

**4.1 Finalità**

**4.2 Obiettivi comuni trasversali**

**4.3 Obiettivi interdisciplinari**

**4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati**

**4.5 Metodi per favorire l'apprendimento**

**4.6 Strumenti adoperati**

**4.7 Strumenti per le verifiche**

**4.8 Criteri di valutazione**

**4.9 CLIL: attività e modalità insegnamento**

**4.10 Attività di recupero e potenziamento**

**4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio**

**4.12 Scheda riepilogativa PCTO**

#### **5) ATTIVITA' E PROGETTI**

**5.1 Attività e percorsi attinenti al curriculum di Educazione civica**

**5.2 Percorsi tematici interdisciplinari**

**5.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari**

**5.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento**

## **6) CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO**

**6.1 Criteri e strumenti di valutazione**

**6.2 Criteri di ammissione esame di Stato**

**6.3 Criteri di attribuzione del credito**

**6.4 Attività propedeutiche all'esame di Stato**

**6.5 Indicazioni relative all'esame di Stato**

**ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA VA**

- **Classe 5<sup>^</sup> sez. A Scienze Umane**
- Redatto in data 13 maggio 2024
- Docente coordinatore della classe prof. Gaetano Di Carlo

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Statale “M.L.King”, da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, oggi offre all'utenza cinque indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Scientifico opzione scienze applicate, Liceo Scientifico con curvatura biomedica, Liceo delle Scienze umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Artistico indirizzo audiovisivo multimediale. Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale). L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L'Istituzione cerca di attuare “UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ” attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo”, che si concretizzano nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

## **1.2 L'Istituto ed il territorio**

Il Liceo Statale "M.L. King" opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto una faticosa collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

## **2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

### **2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo**

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che "Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane"( art. 9 comma 1).

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

#### *AREA METODOLOGICA*

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:  
condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- sviluppare l'attitudine all'autovalutazione

#### *AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA*

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

#### *AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA*

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:  
sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi

aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)

- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze

comunicative basilari, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro

- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

#### *AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA*

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, Sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)

- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

#### *AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA*

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca

#### **2.1a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei versanti umanistico-linguistico-storico-filosofico-scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolte nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## 2.1 Quadro orario settimanale del Liceo Scienze umane

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera - Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2

Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica (ore curriculari di cui 12 in compresenza diritto)	-	-	-	-	33/33
<b>MONTE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### 3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

#### 3.1 Profilo della classe

La classe VA è composta da 21 alunni, 1 maschio e 20 femmine, provenienti dalla IV A dell'anno scolastico precedente; una sola studentessa è di Castrofilippo, tutti gli altri sono di Favara. Il livello generale della classe appare omogeneo dal punto di vista sociale e culturale, ma risulta eterogeneo nel ritmo di apprendimento, nei risultati conseguiti nelle varie discipline e nel livello di maturazione umana raggiunta. Nel corso del triennio, per motivi di vario genere, la classe non ha potuto beneficiare di continuità didattica, soprattutto in discipline come Latino e Fisica, circostanza che comunque non pare abbia prodotto problemi di adattamento a nuovi metodi e nuovi linguaggi. Il corpo docente, per le discipline di cui sopra, è stato caratterizzato da un avvicinarsi di insegnanti che ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico-educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti. Pertanto, gli alunni, chiamati a confrontarsi con nuovi docenti e diverse metodologie didattiche, sono stati sempre incoraggiati a vivere questa situazione positivamente come una risorsa ed una opportunità di crescita personale.

Negli anni la classe ha realizzato un processo di maturazione sia dal punto di vista personale che scolastico, attraverso la graduale acquisizione di un senso di responsabilità di fronte ai propri compiti e la necessaria elaborazione di un metodo di studio efficace, processo che ha consentito di colmare in parte le lacune pregresse e ha favorito la graduale assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di una adeguata capacità di rielaborazione delle conoscenze. Nel triennio il rapporto con i docenti, caratterizzato prevalentemente da uno spirito collaborativo, si è rivelato sempre corretto e basato sul rispetto reciproco, per cui il comportamento della classe si può definire maturo e responsabile, orientato alla realizzazione di un sereno percorso di formazione. Il livello di attenzione e concentrazione durante le attività didattiche è stato complessivamente adeguato. La disponibilità al dialogo educativo è stata apprezzabile, sebbene non tutti gli allievi siano riusciti ad assumere con costanza un ruolo attivo e autonomo rispetto alle esigenze didattiche. I docenti, oltre ad avere proposto agli alunni dei percorsi individuali nella pianificazione dello studio autonomo per il recupero delle lacune riscontrate, hanno costantemente sollecitato e incoraggiato la classe, sul piano motivazionale, a una più responsabile e consapevole applicazione nell'ambito del processo formativo.

La frequenza e l'attività scolastica sono state abbastanza regolari per tutta la classe, fatta eccezione per alunne B. G. e L. P. D., che già negli anni passati presentavano delle fragilità e per le quali il Consiglio ha registrato, soprattutto in quest'ultimo anno, uno spropositato numero di assenze. A tal proposito, il Coordinatore, prof. Di Carlo Gaetano, ha più volte sollecitato le rispettive famiglie ad una maggiore collaborazione, affinché la frequenza delle ragazze fosse più regolare e costante. Malgrado i richiami e con grande rammarico di tutto il corpo docente, tuttavia, la situazione si è assestata sull'assenza definitiva delle ragazze dall'Istituto.

Definita la situazione generale della classe e tenendo conto delle diverse esigenze educative degli alunni, i docenti del Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, hanno stilato la programmazione didattica annuale nelle sue varie parti, con il proposito di guidare tutti gli allievi, soprattutto i più fragili, alla piena maturazione di un metodo di studio efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati a conclusione del percorso scolastico liceale, e di valorizzare contemporaneamente il profilo culturale di quegli alunni che nel percorso formativo si sono mostrati più impegnati e motivati, ciascuno con le proprie attitudini, le proprie predisposizioni e il proprio stile di apprendimento. In relazione al profitto va evidenziato che l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, l'assimilazione dei linguaggi dei diversi ambiti disciplinari e la capacità di analisi e di sintesi possono essere considerate raggiunte ma a livelli differenti. Dal punto di vista degli apprendimenti è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello secondo l'impegno e le motivazioni allo studio, il senso di responsabilità nel percorso formativo, le capacità di rielaborazione delle conoscenze, le competenze e lo stile di apprendimento: un primo gruppo è costituito da alcuni alunni che hanno conseguito risultati apprezzabili nelle varie discipline grazie a un'applicazione regolare allo studio basata su solide

motivazioni personali e su un metodo di lavoro diligente e autonomo come anche ad una partecipazione propositiva alle attività didattiche.

Un secondo gruppo comprende alunni che, pur evidenziando inizialmente alcune incertezze e qualche difficoltà nell'apprendimento, con impegno, buona volontà e costanza nello studio sono riusciti a potenziare la loro preparazione conseguendo buoni risultati.

Un terzo gruppo è costituito da alunni che, nell'arco del percorso formativo, hanno mostrato un'applicazione e un impegno non sempre regolari nello studio di tutte le discipline ma che, adeguatamente guidati e sollecitati, hanno comunque raggiunto un profitto complessivamente accettabile nelle varie materie.

### 3.2 Composizione del consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA/E INSEGNATA/E
Di Carlo Gaetano	Lingua e cultura latina
Alaimo Rosalba	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingua e letteratura italiana<ul style="list-style-type: none"><li>• Storia</li></ul></li></ul>
Di Rosa Carmela	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scienze Umane<ul style="list-style-type: none"><li>• Filosofia</li><li>• Ed. Civica</li></ul></li></ul>
Forte Salvatore	Scienze Naturali
Profetto Salvatore	Storia dell'Arte
Palumbo Piccionello Carmelo	Matematica
Di Caro Giuseppe	Fisica

Rotolo Vincenza	Lingua Straniera: Inglese
Russello Loredana	Scienze Motorie e Sportive
Puccio Maria	Religione

### 3.3 Continuità docenti

DISCIPLINA	3 <sup>a</sup> CLASSE	4 <sup>a</sup> CLASSE	5 <sup>a</sup> CLASSE
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba
<i>Lingua e Cultura Latina</i>	Gueli Claudia	Castronovo Fausto (dal mese di settembre 2022 fino al mese di dicembre 2022)  Belluzzo Flavia (dal mese di gennaio 2023)	Di Carlo Gaetano
<i>Lingua e Cultura Straniera: Inglese</i>	Zaffuto Maria Assunta	Rotolo Vincenza	Rotolo Vincenza
<i>Filosofia</i>	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela

<i>Storia</i>	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba
<i>Scienze Umane</i>	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela	Di Rosa Carmela
<i>Matematica</i>	Palumbo Piccionello Carmelo	Palumbo Piccionello Carmelo	Palumbo Piccionello Carmelo
<i>Fisica</i>	Terrasi Michael	Terrasi Michael	Di Caro Giuseppe
<i>Religione</i>	Puccio Maria	Puccio Maria	Puccio Maria
<i>Scienze Naturali</i>	Forte Salvatore	Forte Salvatore	Forte Salvatore
<i>Storia Dell'arte</i>	Profetto Salvatore	Profetto Salvatore	Profetto Salvatore
<i>Scienze Motorie</i>	Russello Loredana	Russello Loredana	Russello Loredana
<i>Educazione Civica</i>	Carmela Di Rosa	Carmela Di Rosa	Carmela Di Rosa

## 4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline. La programmazione fissava in questo modo gli obiettivi:

### 4.1 Finalità

Il Consiglio della classe V A, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.

- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

#### **4.2 Obiettivi comuni trasversali**

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali
- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale
- Promozione di un atteggiamento di ricerca
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi
- Rispetto delle diversità
- Rispetto dei luoghi e delle cose
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole
- Potenziamento della capacità di autocontrollo
- Sviluppo della capacità di dialogo

### 4.3 Obiettivi interdisciplinari

#### **CONOSCENZE:**

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

#### **COMPETENZE:**

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLIL)*
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

#### **CAPACITÀ:**

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

#### **4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati**

Il consiglio di classe ha adottato strategie mirate, allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche mirate e differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione, la rimanente invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico.

#### **4.5 Metodi per favorire l'apprendimento**

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito in classe
- Condivisione materiale didattico su *Classroom*
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo

- Approfondimenti su specifici argomenti

#### **4.6 Strumenti adoperati**

- Testi scolastici in uso e non
- Quotidiani on line
- Materiali audiovisivi
- Tecnologia multimediale
- Laboratori
- LIM

#### **4.7 Strumenti per le verifiche**

- Verifiche orali
- Tema
- Testo argomentativo
- Analisi del testo
- Relazione
- Trattazione sintetica
- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Risoluzione di problemi
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio online
- Traduzione

#### **4.8 Criteri di valutazione**

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando più complessivamente l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l'assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

#### **4.9 CLIL: Attività e modalità di insegnamento**

Disciplina CLIL individuata: Storia

Disciplina linguistica individuata: Inglese

Non essendo il docente di Storia in possesso di certificazione linguistica richiesta per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto, in applicazione della normativa vigente, alla costituzione di un team (docente di storia e docente di lingua straniera), "finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze".

Gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

## TEMPI

Tempo di svolgimento: trimestre

## ARGOMENTI SVOLTI:

Argomenti svolti di Storia

1) Le suffragette

Argomenti svolti in Lingua e letteratura Inglese

1) The suffragettes

## APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, con coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Non è mancata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità.

## Scheda Informativa del CLIL *Storia*

Classe: V sezione: A

Prof.sse Rosalba Alaimo-Rotolo Vincenza

<b>COMPETENZE</b>	• Conduce autonomamente ricerche e risolve problemi in situazioni nuove.
<b>RAGGIUNTE</b>	• Ragiona con rigore logico e utilizza gli strumenti espressivi e argomentativi in distinti contesti comunicativi.
<b>alla fine dell'anno per la disciplina</b>	• Espone con linguaggio adeguato ai contesti e agli scopi comunicativi.
	• Comprende il divenire storico che ha portato all'affermazione progressiva dei diritti dell'uomo e del cittadino.
	• Sa collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i contesti e i personaggi.
	• Produce testi di storia in lingua
	• Conosce termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2

<b>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The suffragettes</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa affrontare autonomamente ricerche e approfondimenti.</li> <li>• Sa decodificare realtà complesse.</li> <li>• Sa utilizzare le conoscenze per interpretare il contesto attuale.</li> <li>• Sa applicare le conoscenze linguistiche in contesti nuovi.</li> <li>• Sa utilizzare le conoscenze per affrontare l'analisi di realtà complesse.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale e partecipata</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> <li>• Peer tutoring</li> </ul>

#### **4.10 Attività di recupero e potenziamento**

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero *in itinere* (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione;
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa;
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico;
- prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio;
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, è stato stabilito a seconda delle carenze ed è servito ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati.

Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite nel P.T.O.F.

Il Liceo “M. L. King” ha utilizzato G-Suite di Google per le attività di didattica a distanza quando è stato necessario nel periodo dell'emergenza Covid-19. Anche quest'anno che il periodo dell'emergenza è finito, abbiamo continuato ad utilizzare all'occorrenza le risorse della *Classroom* per scambio materiale didattico e trasmissione di appunti. Altri strumenti utilizzati sono: libro di testo, dizionario, materiale audio-visivo disponibile online o fornito dal docente, riviste online, documenti digitali, materiale didattico multimediale, software e applicazioni per la didattica e le comunicazioni e appunti vari.

La valutazione ha un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, il punto di riferimento essenziale dei docenti per la valutazione degli studenti risiede nell'analisi della situazione di partenza degli stessi.

Le valutazioni formative e sommative tengono conto prioritariamente dell'interesse e della partecipazione attiva manifestati dal singolo studente nelle attività svolte in classe e a casa; si tiene conto, altresì, dei livelli di partenza, del miglioramento individuale nelle abilità, dell'adeguatezza ed efficacia del metodo di studio, della capacità di autocorrezione e autovalutazione.

#### **4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.): attività nel triennio**

Il progetto elaborato dal Liceo Statale “M.L.King” di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di «**sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale**, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014). D'altronde, **i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale**, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il **saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio- relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale**.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
  - la sicurezza;
  - norme di primo soccorso;
  - orientamento nel mondo del lavoro;
  - l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.
- **Fase operativa:**
  - Momenti teorici in aula;
  - Attività lavorative presso aziende o enti.

**I settori di interesse** in cui la attuale classe V A ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

Vengono di seguito illustrati i percorsi PCTO svolti durante il triennio.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore online sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sotto la guida del prof. Giuseppe Bennardo. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, *in itinere* e in uscita.

CLASSE III A- A.S. 2021/2022	
Titolo: "CORSO SULLA SICUREZZA"	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
<b>Referente del progetto/ tutor scolastico</b>	Prof. Giuseppe Bennardo
<b>Riferimento temporale del progetto</b>	12 ore dal 04/02/2022 al 16/02/2022
<b>Descrizione</b>	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo diseguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
<b>Attività svolte</b>	Lezioni multimediali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.
<b>Competenze specifiche e trasversali acquisite</b>	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008.</li> <li>✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione.</li> <li>✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, pianod'emergenza.</li> <li>✓ Nozioni di Pronto Soccorso.</li> <li>✓ Rischi relativi all'ambiente scolastico.</li> </ul>

<b>Valutazione /Riflessione sull'esperienza</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.
<b>Percorso progettuale multimediale #YouthEmpowered</b>	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Coca-Cola HBC</li> <li>• LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA</li> </ul>
<b>Referente del progetto/ tutor scolastico</b>	prof.ssa Alaimo Rosalba
<b>Tutor Aziendale</b>	Fazzi Tiziano
<b>Riferimento temporale del progetto</b>	25 ore dal 10 gennaio 2022 al 30 aprile 2022
<b>Descrizione</b>	<b>Percorso multimediale</b> focalizzato sulle <b>life skills</b> e le <b>business skills</b> funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale. Attraverso un portale e-learning gli studenti , previa lezione frontale sulle life e business skill ad opera della docente tutor individuata dalla Dirigente Scolastica nella persona della prof.ssa Alaimo Rosalba, fruiscono di moduli di formazione di Life e Business Skill, nonché della testimonianza e dell'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.

	<p><b>Argomenti trattati</b></p> <p><b>1. Conoscere e sviluppare se stessi</b></p> <p>La lezione spiega in modo chiaro come conoscere se stessi e la propria persona sia fondamentale nel mondo del lavoro, ho sostenuto un test della personalità che mi ha fornito il seguente risultato:</p> <p><b>2. Comunicare se stessi</b></p> <p>La lezione riguardava comunicare se stessi e presentarsi nel modo più adeguato nel mondo del lavoro, spiegando l'importanza di un CV vincente e una prima impressione che lascia passare una buona trasparenza sulla nostra persona.</p> <p><b>3. Interazione e Networking</b></p> <p>Il terzo punto trattato da gli esperti di Coca-Cola si rivolge al Networking, ovvero la nostra cerchia di persone e di come essa influisce sul mondo del lavoro. Sviluppare una ampia cerchia di conoscenze è fondamentale, a tal proposito vengono promossi social network professionali quali LinkedIn.</p> <p><b>4. Gestire i riscontri</b></p> <p>Come in ogni rapporto lavorativo gestire i propri riscontri è fondamentale al fine di migliorare se stessi e il proprio rendimento lavorativo.</p> <p>Essi possono essere positivi o negativi, ma sta a noi interpretarli per riuscire a migliorarsi e fare sempre meglio.</p> <p><b>5. Gestione dei progetti</b></p> <p><i>Nel mondo del lavoro aziendale i progetti sono un punto chiave dell'esperienza lavorativa, imparare a saper gestire correttamente un progetto è fondamentale nella riuscita del progetto stesso. La lezione spiega in modo chiaro come pianificarlo ed eseguirlo al meglio</i></p> <p><b>6. L'arte di gestire il tempo</b></p> <p>Chiaramente la gestione del tempo è un argomento che coinvolge ogni ambito di natura sociale e umana, saperlo gestire al meglio può risultare complicato, per questo motivo il personale di Coca-Cola ha dedicato una lezione apposita dove vengono delucidati metodi per poter gestire al meglio il nostro tempo (teoria 20%-80%).</p> <p><b>7. Abilità di vendita</b></p> <p>Le skills riguardanti il mondo delle vendite sono imprescindibili se si vuole lavorare per aziende di vendita o se si vuole intraprendere un'attività in proprio finalizzata alla vendita, per questo è importante analizzare la concorrenza e affrontarla saggiamente come suggerisce la lezione.</p> <p><b>8. Abilità di negoziazione</b></p> <p>Le abilità di vendita sono certamente importanti, ma vanno affiancate ad altrettanto buone abilità di negoziazione, saper negoziare bene un determinato prodotto ne garantisce il successo dello stesso sul mercato. L'arte del "saper trattare"</p> <p><b>9. Business Plan</b></p>
--	--

	<p><i>Il business plan sintetizza i contenuti e le caratteristiche di un progetto imprenditoriale (business idea). Viene utilizzato sia per la pianificazione e gestione aziendale che per la comunicazione esterna, in particolare verso potenziali finanziatori o investitori.</i></p> <p><b>10. Educazione finanziaria</b></p> <p>Lezione finalizzata all'acquisizione di concetti-base di educazione finanziaria, un processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e per le azioni da intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione.</p>
<p><b>Attività svolte</b></p>	<p>Lezioni online e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.</p>
<p><b>Competenze specifiche e trasversali acquisite</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio</li> <li>• Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro</li> <li>• Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative</li> <li>• Saper operare scelte sulla base delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini, mettendo in atto processi decisionali</li> <li>• Saper analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze</li> <li>• Sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti.</li> <li>• Misurarsi con situazioni di apprendimento afferenti a contesti nuovi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorare in gruppo e relazionarsi anche con persone estranee al contesto scolastico.</li> <li>• Predisporre alla diagnosi, al problem setting e al problem solving.</li> <li>• Utilizzare diversi registri linguistici in contesti differenti.</li> <li>• Utilizzare collegamenti e confronti in contesti differenti.</li> <li>• Prendere consapevolezza del legame tra la propria realizzazione futura come persona e professionista e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.</li> <li>• Autovalutarsi.</li> </ul>
<b>Valutazione /Riflessione sull'esperienza</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, <i>in itinere</i> e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

<b>CLASSE IV A - A.S. 2022/2023</b>	
<b>PERCORSO PROGETTUALE</b>	
<b>Titolo: "IMPARO INSEGNANDO"</b>	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara (sezioni della scuola dell'Infanzia)</li> <li>• LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA</li> </ul>
<b>Referente del progetto/tutor scolastico</b>	Prof.ssa Alaimo Rosalba
<b>Tutor Aziendale</b>	Prof. Nobile Calogero

<b>Riferimento temporale del progetto</b>	<p><b>30 ore</b> (di cui 6 al M.L.King e 24 presso l'I.C. "G.Guarino")</p> <p>Dal 14/11/ 2022 al 31/03/2023</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto <i>"IMPARO INSEGNANDO"</i> si propone di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali. Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>➤ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>➤ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;</li> <li>➤ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul> <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l'integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, intende favorire un modello didattico-educativo che non scinda gli aspetti teorici della programmazione scolastica dall'esperienza concreta, ma unisca i due momenti in una sintesi</p>

	<p>“virtuosa”, stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall’iniziativa degli stessi Alunni di svolgere un’attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione opereranno all’interno delle varie classi della <b>Scuola dell’ Infanzia</b>, collaborando attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti acquisiranno così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.</p> <p>Il progetto ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>dare agli studenti l’opportunità di realizzare un’esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future, sostenere la loro motivazione ad apprendere, acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.</i></li> </ul>
<p><b>Attività svolte</b></p>	<p>Il progetto ha preso il via con un incontro preliminare con la Dirigente scolastica dell’Istituto accogliente che, insieme al tutor scolastico, ha illustrato le finalità dei Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, ha posto l’accento sulle abilità comunicative e relazionali che il percorso avrebbe affinato e ha richiamato l’attenzione degli studenti sulle regole di comportamento da rispettare e che si ritengono imprescindibili per un corretto svolgimento delle attività programmate.</p> <p>Il gruppo classe è stato suddiviso in sottogruppi, ciascuno dei quali è stato inserito in altrettante sezioni della scuola dell’Infanzia, all’interno delle quali si è proceduto, dapprima ad una osservazione diretta e partecipata delle dinamiche interne, poi, sotto la sapiente guida delle docenti, si sono avviate diverse attività finalizzate all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività,</p>

	<p>apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.</p> <p>Il progetto ha consentito di sperimentare pragmaticamente i processi cognitivi, comunicativi e di formazione appresi teoricamente durante le ore curricolari che li ha visti cimentarsi nella pianificazione/costruzione/realizzazione di compiti di realtà.</p> <p>Per vivere l'esperienza del PCTO, con la flipped classroom, gli alunni hanno progettato e sperimentato strategie di intervento educativo-didattico. Accolti nella struttura ospitante hanno praticato metodologie didattiche attive e personalizzato il <i>setting</i> adeguandolo a una didattica di tipo laboratoriale, infine hanno scelto e usato strumenti e procedure di controllo dei risultati di apprendimento. Si è trattato, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di più discipline che ha dato loro l'opportunità di utilizzare strumenti di ricerca e di osservazione studiati in classe, di applicare e verificare in realtà concrete gli apprendimenti acquisiti, di entrare in empatia con i bambini, di affinare le competenze relazionali e sociali.</p>
<p><b>Competenze specifiche e trasversali acquisite</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi</li> <li>• Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio</li> <li>• Saper assumere responsabilità</li> <li>• Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro</li> <li>• Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative</li> <li>• Saper operare scelte sulla base delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini, mettendo in atto processi decisionali</li> <li>• Saper analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze</li> <li>• Sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti</li> <li>• Acquisire concretamente l'importanza della sostenibilità a 360° per uno scambio intergenerazionale</li> <li>• Sapersi misurare con situazioni di apprendimento afferenti a contesti nuovi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper lavorare in gruppo e relazionarsi anche con persone estranee al contesto scolastico</li> <li>• Predisporre alla diagnosi, al problem setting e al problem solving</li> <li>• Utilizzare diversi registri linguistici in contesti differenti</li> <li>• Utilizzare collegamenti e confronti in contesti differenti</li> <li>• Prendere consapevolezza del legame tra la propria realizzazione futura come persona e professionista e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica</li> <li>• Autovalutarsi</li> </ul>
<b>Valutazione /Riflessione sull'esperienza</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

<b>CLASSE VA - A.S. 2023/2024</b>	
<b>TITOLO DEL PROGETTO: "DAL SAPERE AL FARE"</b>	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara (classi seconde della scuola primaria)</li> <li>• LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA</li> </ul>
<b>Referente del progetto/tutor scolastico</b>	Prof. Di Carlo Gaetano
<b>Tutor Aziendale</b>	Prof. Pitruzzella Calogero
<b>Riferimento temporale del progetto</b>	<b>30 ore</b> (di cui 6 al M.L.King e 24 presso l'I.C. "G. Guarino") Dal 9 gennaio all'8 marzo 2024

<p><b>Descrizione</b></p>	<p>Il progetto <i>“DAL SAPERE AL FARE”</i> si propone di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali. Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>➤ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>➤ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;</li> <li>➤ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul> <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l'integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, intende favorire un modello didattico-educativo che non scinda gli aspetti teorici della programmazione scolastica dall'esperienza concreta, ma unisca i due momenti in una sintesi <i>“virtuosa”</i>, stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p>

	<p>Il progetto è nato dall'iniziativa degli stessi Alunni di svolgere un'attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione opereranno all'interno delle varie classi della <b>Scuola Primaria</b>, collaborando attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti acquisiranno così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.</p> <p>Il progetto ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future, sostenere la loro motivazione ad apprendere, acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.</i></li> </ul>
<p><b>Attività svolte</b></p>	<p>Gli alunni sono stati coinvolti sin dalla prima fase del progetto quando, in un incontro preliminare con il DS, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità di particolare importanza dal punto di vista comportamentale e relazionale per cui si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive. Il progetto ha consentito di sperimentare pragmaticamente i processi cognitivi, comunicativi e di formazione appresi teoricamente durante le ore curricolari che li ha visti cimentarsi nella pianificazione/costruzione/ realizzazione di compiti di realtà.</p> <p>Per vivere l'esperienza del PCTO, con la flipped classroom, gli alunni hanno progettato e sperimentato strategie di intervento educativo-didattico. Accolti nella struttura ospitante hanno praticato metodologie didattiche attive e personalizzato il setting adeguandolo a una didattica di tipo laboratoriale, infine hanno scelto e usato strumenti e procedure di controllo dei risultati di apprendimento. Si è trattato, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di più discipline che ha dato loro l'opportunità di utilizzare strumenti di ricerca e di osservazione studiati in classe, di applicare e verificare in realtà concrete gli apprendimenti acquisiti, di entrare in empatia con i bambini, di affinare le competenze relazionali e sociali</p>

<p><b>Competenze specifiche e trasversali acquisite</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>• Praticare alcune esperienze dirette nelle strutture educative presenti sul territorio con lo scopo di acquisire una prima familiarità con gli strumenti della ricerca sul campo.</li> <li>• Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro.</li> <li>• Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;</li> <li>• Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio.</li> <li>• Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico.</li> <li>• Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate.</li> </ul>
<p><b>Valutazione /Riflessione sull'esperienza</b></p>	<p>IL PCTO nell'Istituto Comprensivo "G. Guarino" si è confermato una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze acquisite dagli studenti a livello teorico, ed ha offerto loro l'opportunità di consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali quali autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie. Gli alunni hanno avuto la possibilità di avere un primo contatto con il mondo del lavoro; di acquisire maggiore motivazione nello studio; di conoscere se stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.</p>

**PCTO quinto anno: “DAL SAPERE AL FARE”** è il titolo del Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento che ha coinvolto **20 alunni della 5 A Indirizzo Scienze Umane** del Liceo Statale “Martin Luther King” presso la **Scuola Primaria dell’ I.C. “G. Guarino ” di Favara.**

Il percorso di formazione, iniziato nel mese di gennaio 2024 e conclusosi nel mese di marzo 2024, ha visto coinvolti i soggetti interessati per un **totale di 30 ore**, durante le quali si sono poste le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca, favorendo la comunicazione intergenerazionale. Il progetto ha visto impegnati gli alunni, divisi in tre gruppi, in una prima fase di osservazione delle attività didattiche e delle dinamiche relazionali all’interno di altrettante seconde classi della scuola primaria, in seguito alla quale, insieme alle insegnanti dei corsi, si è concordato di svolgere un’UDA di Educazione alimentare avente per oggetto la storia del draghetto golosone Ebby di Rita Sabatini, allo scopo di favorire la conoscenza di comportamenti alimentari corretti e della correlazione esistente tra alimentazione, movimento e salute.

Ogni gruppo, dopo aver letto la storia, ha invitato i bambini a riflettere sui corretti comportamenti alimentari da adottare per la salute, utilizzando diversi metodi (dalla lezione frontale, all’utilizzo di mappe concettuali, video e discussione guidata). I bambini hanno partecipato con vivo interesse e si sono impegnati nella produzione di cartelloni (raffiguranti la piramide alimentare e/o l’albero della salute), mappe concettuali ed esercizi di verifica, grazie all’abilità dei nostri studenti nel fornire loro opportune schede e materiali strutturati.

L’attività si è conclusa con una vera e propria “cerimonia di premiazione” che ha previsto la consegna di “coccarde della salute” a ciascun bambino.

Infine, presso il nostro Istituto, gli alunni hanno dedicato un ampio spazio alla riflessione sulle attività svolte, sulle difficoltà riscontrate, relazionando sul percorso seguito.

Il progetto, grazie allo spirito di collaborazione e alla fattiva disponibilità di tutti coloro che ne hanno preso parte, si è rivelato positivo e arricchente, oltre che un’esperienza chiarificatrice sui percorsi da intraprendere dopo la maturità per il futuro professionale di ciascun alunno.

Tale progetto ha avuto come **finalità** quella di:

- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Praticare alcune esperienze dirette nelle strutture educative presenti sul territorio con lo scopo di acquisire una prima familiarità con gli strumenti della ricerca sul campo.
- Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l’acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro.

Gli **obiettivi** perseguiti sono stati

- Sperimentare sul campo quanto appreso sui banchi
- Orientarsi nelle articolazioni del sistema educativo
- Favorire l'autonomia degli studenti
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi
- Consolidare le competenze chiave di cittadinanza
- Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane
- Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione
- Arricchire il *curriculum scolastico* degli studenti con contenuti operativi
- Offrire agli studenti un'esperienza pratica basata sulla tecnica laboratoriale del *learning by doing*.

IL PCTO nell'Istituto Comprensivo "G. Guarino" si è confermato una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze acquisite dagli studenti a livello teorico, ed ha offerto loro l'opportunità di consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali quali autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie.

Per vivere l'esperienza del PCTO, con la *flipped classroom*, gli alunni *hanno progettato e sperimentato strategie di intervento educativo-didattico*. Accolti nella struttura ospitante *hanno praticato metodologie didattiche attive e personalizzato il setting adeguandolo ad una didattica di tipo laboratoriale, infine hanno scelto e usato strumenti e procedure di controllo dei risultati di apprendimento*.

Per favorire l'apprendimento ed avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro, sono state attivate, secondo quanto previsto dalla normativa, metodologie didattiche, basate sia sul sapere, sia sul saper fare. In particolare, gli alunni hanno avuto la possibilità di avere un primo contatto con il mondo del lavoro; di acquisire maggiore motivazione nello studio; di conoscere se stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.

Si è trattato, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di più discipline che ha dato loro l'opportunità di utilizzare strumenti di ricerca e di osservazione studiati in classe, di applicare e verificare in realtà concrete gli apprendimenti acquisiti, di entrare in empatia con i bambini, di affinare le competenze relazionali e sociali.

Al termine del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, si è proceduto al feedback dell'esperienza e alla riflessione metacognitiva per rafforzare la consapevolezza delle proprie strategie conoscitive e dell'efficace applicazione delle medesime, affinché i "saperi acquisiti" potessero diventare "saperi trasferibili".

***I risultati conseguiti*** in termini di conoscenze, competenze, abilità sono stati i seguenti:

### **COMPETENZE**

- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio.

### **ABILITÀ**

- Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico.
- Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate.
- Progettare unità di apprendimento da somministrare in aula.
- Riconoscere i modelli di relazione educativa.
- Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative

### **CONOSCENZE**

- *La scuola Primaria: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione.*
- *La psicologia dell'età evolutiva.*
- *Le dinamiche di gruppo.*
- *Le strategie di comunicazione e di relazione.*
- *Le teorie psicologiche della relazione educativa.*
- *La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni.*
- *Indicazioni nazionali e nuovi scenari.*

L'intero percorso è stato ideato per contribuire a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il tessuto sociale del territorio e di offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società. Pertanto, l'esperienza del PCTO svolta non è stata solo un percorso formativo, ma una nuova e diversa metodologia di insegnamento/apprendimento, una ulteriore modalità per l'approfondimento delle conoscenze, l'acquisizione delle competenze richieste per l'accesso ai futuri percorsi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Da quanto è emerso dal rapporto dialogico con gli studenti risulta che l'esperienza è stata positiva ed entusiasmante per tutti: il sentirsi calati in una realtà lavorativa è stato rilevante per il loro processo di formazione e crescita professionale e l'acquisizione di nuove conoscenze ha ampliato il loro bagaglio culturale. Dall'esame dei questionari di autovalutazione si nota come i ragazzi abbiano apprezzato l'iniziativa e si siano impegnati per metterla a profitto. Sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza ed ora hanno una migliore conoscenza del mondo del lavoro che li circonda e in particolare del settore più vicino al percorso di studi intrapreso. Al termine del periodo stabilito per il PCTO, l'insegnante-tutor delle strutture educative in cui gli studenti hanno svolto lo stage ha compilato un attestato per ciascun stagista con la valutazione in termini di frequenza, partecipazione, impegno.

#### 4.12 Scheda riepilogativa PCTO

##### QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE DI PCTO NEL TRIENNIO

Anno scolastico	Classe	Progetto PCTO	ore	Totale ore
2021-2022	III A	Educazione digitale "Youth empowered"	25	37
		Sicurezza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	12	

<b>2022-2023</b>	<b>IV A</b>	Formare per lavorare	30	<b>30</b>
<b>2023-2024</b>	<b>V A</b>	Dal sapere al fare	30	<b>30</b>
<b>TOTALE ORE PCTO NEL TRIENNIO (secondo biennio + quinto anno)</b>				<b>97</b>

## 5 ATTIVITÀ E PROGETTI

### 5.1 Educazione Civica. Attività e percorsi attinenti il curriculum di Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l’Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall’anno scolastico 2020/2021 con l’obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L’Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali. Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dalla coordinatrice di Ed. civica, Prof.ssa Di Rosa Carmela, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo. Per quanto attiene alla parte giuridica, l’insegnamento è stato svolto dal docente esperto (esterno al Consiglio di classe), prof. Antonino Liotta.



- Sa utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; sa comprenderne la valenza metodologica per creare modelli schematici di processi complessi e individuare procedimenti risolutivi
- Utilizzare le conoscenze acquisite per distinguere la chimica organica da quella inorganica
- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Conoscenza degli argomenti e degli artisti proposti
- Capacità di osservazione, analisi e descrizione di un'opera d'arte
- Capacità di collocazione di un'opera nel suo contesto storico- culturale
- Capacità di operare confronti tra due opere tematicamente e iconograficamente affini

<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>“Costituzione e legalità”</p> <p>“Sviluppo sostenibile, salute, sicurezza”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la Costituzione italiana e la sua struttura</li> <li>• Conoscere la struttura e la composizione del Parlamento</li> <li>• Conoscere le caratteristiche e le funzioni fondamentali del Parlamento</li> <li>• Conoscere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>• Conoscere gli organi del Governo</li> <li>• Conoscere la formazione e le principali funzioni del Governo</li> <li>• Conoscere il ruolo del Presidente della Repubblica</li> <li>• Conoscere la procedura di elezione del Presidente della Repubblica</li> <li>• Conoscere le funzioni del Capo dello Stato</li> <li>• Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Green New Deal- le sfide del mondo globale</li> <li>• La globalizzazione ecologica</li> <li>• Cosa prevede il Green New Deal- il G. N. D. europeo</li> <li>• I panorami politici internazionali e le sfide del mondo globale</li> <li>• Tutela e valorizzazione delle eccellenze del territorio come opportunità di sviluppo economico</li> <li>• Attività di prevenzione dei rischi e promozione della ricerca scientifica</li> <li>• Ricerca e sviluppo sostenibile: studio di casi “vernici intelligenti, fibre tessili, rifiuti alimentari, riciclo e smaltimento produttivo dei rifiuti</li> <li>• Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico</li> </ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione guidata e partecipata</li> </ul>
--	---

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rubrica di valutazione per l'educazione civica contenuta nel Curricolo di Istituto per l'educazione civica</li> <li>• i criteri elencati nella griglia di valutazione inserita nel P.T.O.F</li> </ul>
-----------------------------------	--

<p>TESTI e MATERIALI E/STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente</li> <li>• Lavagna Interattiva Multimediale</li> <li>• Testi di consultazione cartacei e digitali</li> <li>• Contenuti e informazioni reperibili sul web</li> <li>• Dispense fornite dal docente</li> <li>• Lim</li> </ul>
---	---

Attività complementari (art.8 L. 92/2019):

- ✓ Progetto “Facciamo centro” - incontro con il centro antiviolenza “Gloria”;
- ✓ Visione del Film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi;
- ✓ Incontro-dibattito con il giornalista Pino Maniaci sull’importanza della legalità;
- ✓ “Doppio stupro” al Teatro Pirandello di Agrigento;
- ✓ Incontro con la giornalista Lidia Tilotta sulla tematica delle migrazioni: “Noi e gli altri. La contronarrazione per infrangere le nostre bolle”.

## 5.2 Percorsi tematici interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso effettivamente svolto, individua dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline utili alla predisposizione, in sede di esami, del materiale interdisciplinare finalizzato alla trattazione dei nodi concettuali di ciascuna disciplina.

Nuclei tematici proposti:

<b>MODULI INTERDISCIPLINARI-NUCLEI TEMATICI</b>
<b>Uomo e natura</b>
<b>Uomini, donne e parità dei generi</b>
<b>Progresso, sviluppo e sostenibilità</b>
<b>Il viaggio</b>
<b>Io, noi e gli altri – la famiglia</b>

OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE TRASVERSALI	METODOLOGIA E STRUMENTI	VERIFICHE
<p>• Gli studenti svilupperanno il senso critico leggendo testi per esplorare tematiche sociali.</p> <p>• Gli studenti trarranno insegnamenti dai testi analizzati con lo scopo di metterli in pratica nella loro vita.</p> <p>• Gli studenti svilupperanno e implementeranno autonomamente un progetto sui contenuti appresi.</p>	<p>-Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>- Rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p> <p>- Coltivare apprezzamento, curiosità e rispetto per la diversità culturale e la cultura mondiale, come fondamento per l'autoriflessione, la formazione dell'identità e l'approccio empatico all'interazione umana.</p>	<p>-Lezione frontale</p> <p>- Dibattito</p> <p>- Brainstorming</p> <p>- Lettura e analisi di testi tratti da opere pedagogiche</p> <p>- Lavoro di gruppo</p> <p>- Flipped classroom</p>	<p>- Elaborazione di semplici progetti</p> <p>- Discussioni guidate</p>

### 5.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

#### Attestazione attività PTOF

La classe V A durante l' A.S. 2023/2024 ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

- Campus per l'Orientamento Scuole dei Collegi Universitari di Merito;
- Partecipazione all'evento "XXI EDIZIONE ORIENTASICILIA" ASTER SICILIA;
- Presentazione dell'offerta formativa degli Atenei Unipegaso, Unimercuratorum (Università telematica delle Camere di commercio italiane) e San Raffaele;
- Unipegaso;
- Welcome Week UniPa;
- Progetto andiamo al cinema: visione film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi presso cinema Ciak Agrigento;
- Conoscere e risolvere dubbi e paure legati alla sfera della sessualità , incontro formativo con il centro Donna George Sand (ciclo di incontri);
- Masterclass con Gaetano Aronica "Imparare a comunicare con le tecniche dell'attore";
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue e degli organi in collaborazione con AIDO presso aula "Calogero Marrone" del Liceo M.L.King;
- Incontri con la Federazione dei Maestri del Lavoro;
- "Noi e gli altri, la contronarrazione per infrangere le bolle": incontro con la giornalista Lidia Tilotta;
- Progetto Palketto Stage: the picture of Dorian Gray presso teatro Metropolitan di Catania;
- Progetto "Facciamo Centro" con Centro Antiviolenza Gloria;
- Progetto "Andiamo a teatro": visione "Doppio stupro";
- Progetto "Andiamo a teatro": visione "Oreste" presso teatro Pirandello.

#### 5.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento

Anno di frequenza	Modulo	Periodo	Numero ore
5 <sup>^</sup> anno  (Attività di classe)	Attività integrata PCTO	NOVEMBRE-APRILE	10 h
	Moduli su soft skills progettati dal Consiglio di classe: UDA interdisciplinare sulla parità di genere (“Le donne e il lavoro”)	MARZO-MAGGIO	10 h

Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campus per l’Orientamento Scuole dei Collegi Universitari di Merito;</li> <li>• Presentazione dell’offerta formativa degli Atenei Unipegaso, Unimercuratorum (Università telematica delle Camere di commercio italiane) e San Raffaele;</li> <li>• Unipegaso;</li> </ul>	10 h
Partecipazione open day universitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Welcome Week UniPa</li> <li>• Partecipazione all’evento “XXI EDIZIONE ORIENTASICILIA” ASTER SICILIA</li> </ul>	Fino 5 h
Attività di Orientamento svolta da ex		4 h

studenti ora professionisti		
Corsi in preparazione a test di ammissione e simulazioni		10 h
organizzazione di Concerti / Eventi sul territorio		Fino a 10 h triennio
Conferenze cdc e/o dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri con la Federazione dei Maestri del Lavoro</li> </ul>	Fino a 5 h
Didattica alternativa, Laboratori di Orientamento in entrata		Fino a 6 h
Partecipazione a giochi sportivi studenteschi in rappresentanza del Liceo		Fino a 4h
Partecipazione a certamina / concorsi (extracurricolari)		Fino a 8 h
Partecipazione ad attività e laboratori rientranti nel PNRR contro la dispersione scolastica		Fino a 20 h

## MODULI SU SOFT SKILLS

### Sviluppo delle Soft Skills per il Successo Personale

Classe VA

- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI:**

#### **PROBLEM SOLVING**

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Saper apprendere dall'errore;
- Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive

#### **COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE**

- Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- Ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere;
- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

<b>TEMATICA</b>	<p><b>“Le donne e il lavoro”</b></p> <p><i>UDA interdisciplinare sulla parità di genere</i></p>
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Lingua e letteratura italiana; Scienze umane; Matematica
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper immaginare;</li> <li>• Saper progettare;</li> <li>• Essere flessibili e disponibili al cambiamento;</li> <li>• Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;</li> <li>• Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;</li> <li>• Sviluppare il pensiero critico;</li> <li>• Saper apprendere dall'errore;</li> <li>• <u>Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.</u></li> </ul>
<b>DURATA</b>	<p><b>10 ORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua e letteratura italiana: 5h</li> <li>• Scienze umane: 3h</li> <li>• Matematica: 2h</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brain storming</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Discussioni guidate</li> </ul>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari</li> <li>• Libri di testo</li> <li>• Ricerche documentarie</li> <li>• Google sites</li> </ul>
<b>PRODOTTO FINALE</b>	Realizzazione di un sito con Google Sites

## 6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### 6.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F., gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F. La valutazione periodica ed inter-periodale ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>		
<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>OBIETTIVI CONSEGUITI</b>
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

## **6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato**

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (grado 13) del corrente A.S. sono requisito di ammissione all'Esame di Stato.

- Tutti gli alunni della classe 5A hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dal 4 marzo 2024 al 20 marzo 2024.

Quanto al requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, il Collegio dei docenti può prevedere deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni.

Per quest'anno si prescinde invece dal possesso dell'altro requisito previsto dal Decreto legislativo 62/2017, ossia lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

### **6.3 Criteri di attribuzione dei crediti**

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo. Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017. Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative. Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2024 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

## Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs.62/2017

Tabella A -

Media dei voti	Fasce Credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
$M < 6$	---	---	7 - 8
$M = 6$	7-8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8-9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9-10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10-11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11-12	12 - 13	14 - 15

### 6.4 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione della Prima Prova scritta in data 06 maggio 2024

Simulazione della Seconda Prova scritta in data 09 maggio 2024

#### PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

### **PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO**

La simulazione della prima prova di italiano è stata effettuata il 06 maggio secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana (durata 5 ore). La prova si è svolta secondo le indicazioni delle norme vigenti: “I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi”.

Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma arida di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

*Ministero dell'istruzione e del merito***Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.  
 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

### **Produzione**

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**VALUTAZIONE SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA A: *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano***

**Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

<b>Ambiti Degli Indicatori</b>	<b>Indicatori Generali (punti 60)</b>	<b>Indicatori Specifici (punti 40)</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
<b>Adeguatezza (max 10)</b>		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) <b>Punti 10</b>	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
<b>Caratteristiche del contenuto (max 40)</b>	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo <b>Punti 30</b>	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
<b>Organizzazione del testo (max 20)</b>	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione	

			<p>tra le idee (12)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16)</li> <li>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</li> </ul>	
<b>Lessico e stile</b> (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 15</b>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3)</li> <li>- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6)</li> <li>- un lessico semplice ma adeguato (9)</li> <li>- un lessico specifico e appropriato (12)</li> <li>- un lessico specifico, vario ed efficace (15)</li> </ul>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b> (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 15</b>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3)</li> <li>- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6)</li> <li>- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9)</li> <li>- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12)</li> <li>- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)</li> </ul>	
				<b>TOTALE</b> ... / <b>100</b>

**Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

<b>Ambiti Degli Indicatori</b>	<b>Indicatori Generali (punti 60)</b>	<b>Indicatori Specifici (punti 40)</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
<b>Adeguatezza</b> (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto <b>Punti 10</b>	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
<b>Caratteristiche del contenuto</b> (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione <b>Punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
<b>Organizzazione del testo</b> (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una	

	coerenza testuale <b>Punti 20</b>		<p>elementare connessione tra le idee (12)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16)</li> <li>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</li> </ul>	
		<p>Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti</p> <p><b>Punti 10</b></p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2)</li> <li>- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4)</li> <li>- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6)</li> <li>- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8)</li> <li>- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)</li> </ul>	
<b>Lessico e stile</b> (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 15</b>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3)</li> <li>- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6)</li> <li>- un lessico semplice ma adeguato (9)</li> <li>- un lessico specifico e appropriato (12)</li> <li>- un lessico specifico, vario ed efficace (15)</li> </ul>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b> (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 15</b>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3)</li> <li>- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6)</li> <li>- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9)</li> <li>- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12)</li> <li>- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)</li> </ul>	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTAL E</b> ... / <b>100</b>

**Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Ambiti Degli Indicatori	Indicatori Generali (punti 60)	Indicatori Specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
<b>Adeguatezza</b> (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi e <b>Punti 10</b>	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
<b>Caratteristiche del contenuto</b> (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
<b>Organizzazione del testo</b> (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>Punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	

	testuale <b>Punti 20</b>		<p>elementare connessione tra le idee (12)</p> <p>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16)</p> <p>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</p>	
		<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p> <p><b>Punti 10</b></p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <p>- uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2)</p> <p>- uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4)</p> <p>- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6)</p> <p>- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8)</p> <p>- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)</p>	
<b>Lessico e stile</b> (max 15)	<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p><b>Punti 15</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <p>- un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3)</p> <p>- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6)</p> <p>- un lessico semplice ma adeguato (9)</p> <p>- un lessico specifico e appropriato (12)</p> <p>- un lessico specifico, vario ed efficace (15)</p>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b> (max 15)	<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> <p><b>Punti 15</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <p>- diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3)</p> <p>- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6)</p> <p>- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9)</p> <p>- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12)</p> <p>- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)</p>	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<p><b>TOTAL</b></p> <p><b>E</b></p> <p>.... /</p> <p><b>100</b></p>

## **SECONDA PROVA SCRITTA**

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 10 del 26 gennaio 2024, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “Scienze Umane”, caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

### ***SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)***

#### **Caratteristiche della prova d’esame**

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

L’articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Durata della prova: da quattro a sei ore

### **Nuclei tematici fondamentali**

- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.
- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).

### **Obiettivi della prova**

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.
- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane.
- Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.
- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.

- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.
- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva

<b>VERIFICA SCRITTA: Secondo biennio e quinto anno</b>				
<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZA ESPOSITIVA</b>	<b>COMPETENZA RIELABORATIVA</b>	<b>COMPETENZA ARGOMENTATIVA</b>	<b>LIVELLI espressi in decimi</b>
Nessuna risposta				1-2
Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico improprio e povero, esposizione stentata	Analisi scorrette e non presenti, sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica	Nessuna ricostruzione argomentativa	3
Conoscenze frammentarie e confuse	Lessico impreciso e non specifico, esposizione confusa	Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti	Difficoltà nell'individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche	4
Conoscenze parziali e imprecise	Lessico specifico impreciso, esposizione poco chiara e fluida	Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi	Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate	5
Conoscenze corrette ed essenziali	Lessico specifico sostanzialmente corretto, esposizione semplificata ma abbastanza chiara	Analisi corretta e sintesi semplificata, tematiche colte negli aspetti essenziali	Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti	6
Conoscenze corrette e abbastanza complete	Lessico specifico corretto, esposizione chiara e abbastanza fluida	Analisi puntuale e sintesi parziale, tematiche colte nelle diverse componenti	Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti	7
Conoscenze corrette e complete	Lessico specifico appropriato, esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata	Analisi completa ed efficace, sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo	Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti	8
Conoscenze corrette ed approfondite	Lessico specifico appropriato e puntuale, esposizione chiara, fluida, articolata e rigorosa	Analisi ampia e precisa, sintesi elaborata con contributi critici personali	Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti	9
Conoscenze complete ed approfondite anche in modo autonomo	Lessico specifico appropriato e puntuale, esposizione fluida, articolata e originale secondo uno stile personale, precisa ed	Analisi approfondita e complessa, sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici	Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti	10

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
<p><b>Conoscere</b></p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	<b>3</b>
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	<b>3</b>
<p><b>Interpretare</b></p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	<b>2</b>
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	<b>2</b>

## **PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l'indirizzo, ovvero Scienze Umane è stata svolta nel giorno 09/05/2024 secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata della prova: 5 ore

Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Titolo:** *L'educazione alla democrazia e il ruolo della scuola*

**PRIMA PARTE**

La caratteristica della pedagogia è quella di essere una disciplina che si interessa dell'educazione individuale in un'ottica sociale, come afferma Sarracino, dall'individuo alla *polis*. L'aspetto sociale della pedagogia risulta essere necessariamente legato ad una dimensione etico – politica rivolta al miglioramento della società: in tal senso, come afferma anche Dewey, l'educazione alla cittadinanza attiva è intrinseca in ogni progetto pedagogico.

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, esprima le proprie considerazioni in merito, soffermandosi in particolare sul contributo della sociologia alla pedagogia.

**Documento 1**

La pedagogia è, infatti, connessa tanto al "principio speranza" di miglioramento, di cambiamento, di innovazione quanto al "principio responsabilità" (essere e non solo apparire; aiutare a capirsi ed a capire; impegnarsi per il bene comune), rivelando la sua connessione con l'etica e la politica, in quell'oscillazione fra prescrittivo e fattuale che, da sempre, la caratterizza. Essa viene, quindi, a costituirsi come sapere iper-complesso, che si muove *da* e *per* il sociale. In tal senso il pedagogista non può che leggere e interpretare criticamente la realtà, "servendo", nello stesso tempo, la *polis* e l'individuo, intervenendo nella dialettica dei problemi economici, sociali e culturali soprattutto partendo e, poi, impegnandosi nelle situazioni emergenziali: l'individuo è la comunità così come la comunità è l'individuo. In questo senso, si potrebbe affermare che l'aspetto sociale informa di sé, anzi permea e sostiene la struttura del pedagogico.

Vincenzo SARRACINO, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, Processi, Strumenti*, Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 18

**Documento 2**

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative.

L'educazione morale s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

John DEWEY, *Il mio credo pedagogico*, in "Esperienza ed educazione" di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900, Paravia, Torino 1995, p.94

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**SECONDA PARTE**

*Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti*

1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Ma già prima di lui, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo. Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno di questi pionieri dell'educazione al dialogo e alla collaborazione.
2. Il candidato delinei i caratteri generali dell'attivismo pedagogico.
3. La partecipazione attiva dei cittadini comporta anche sapersi orientare fra i processi di trasformazione sociale, culturale ed economica in atto nella società contemporanea. Il candidato descriva quali sono le principali trasformazioni sociali che rendono necessaria l'educazione permanente.
4. Il candidato individui le principali politiche del welfare a sostegno di una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## 6.5 INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2023/2024, è disciplinato dall'O.M. n. 55 del 22/03/2024. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta ministeriale di Italiano,
2. Seconda prova scritta ministeriale di Scienze Umane,
3. Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova;
2. 20 per la seconda prova;
3. 20 per il colloquio orale.

### COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

## **SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scarno	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o scarno, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

**Punteggio totale della prova**



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

## Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia insegnata	Firma del docente
DI CARLO GAETANO	Lingua e letteratura latina	Di Carlo Gaetano*
ALAIMO ROSALBA	Lingua e letteratura italiana	Alaimo Rosalba*
	Storia	
DI ROSA CARMELA	Scienze umane Filosofia Ed. Civica	Di Rosa Carmela*
ROTOLO VINCENZA	Lingua e cultura straniera Inglese	Rotolo Vincenza*
FORTE SALVATORE	Scienze naturali	Forte Salvatore*
PALUMBO PICCIONELLO CARMELO	Matematica	Palumbo Piccionello Carmelo*
DI CARO GIUSEPPE	Fisica	Di Caro Giuseppe*
PROFETTO SALVATORE	Storia dell'arte	Profetto Salvatore*
RUSSELLO LOREDANA	Scienze motorie sportive	Russello Loredana*
PUCCIO MARIA	Religione cattolica	Puccio Maria*

*\*Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. N. 39 del 1993*

***Il Coordinatore di classe  
(Prof. Gaetano Di Carlo)\****

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a  
mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c 2, D.Lgs.  
n.39 del 1993*

***Il Dirigente Scolastico  
(Prof.ssa Mirella Vella)\****

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a  
mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c 2, D.Lgs.  
n.39 del 1993)*